

# GDB 75 ANNI 1945-2020

## IL GIORNALE DI BRESCIA

Organò del Comitato Nazionale di Liberazione

Venerdì 27 aprile 1945 Anno I - N. 1

# BRESCIA È LIBERA

### Il Comitato di liberazione nazionale ha assunto il Governo della provincia e della città ed invita la popolazione alla disciplina e all'obbedienza

Brescia è libera! Libera per virtù dei suoi figli, armati, che accorsi agli ordini del C. di L. e del Comando Militare dei Volontari della Libertà, ne hanno rapidamente, disciplinatamente, occupato gli edifici pubblici e le vie. Scriviamo queste parole di saluto alla città serrata dalla confusione: 18 mesi or sono era un campo di concentramento. Ora tutto, per virtù dell'impeto travolgente delle armi alleate, ma anche di quegli eroi e di questi martiri che mai conobbero dubbi o incertezze è veramente liberata. Siamo contenti, noi, uomini e donne, di questa liberazione, e noi, uomini e donne, di questa libertà. La democrazia, la libertà, la giustizia, la pace, non sono ancora tra noi come il calore delle nostre anime...

La prima pagina del numero d'esordio del Giornale di Brescia: era venerdì 27 aprile 1945

### Il proclama alla cittadinanza del Comitato di liberazione nazionale

#### Il Comitato di Liberazione Nazionale di Brescia ha lanciato alla cittadinanza il seguente proclama:

**BRESCIANI!**  
**L'ora della liberazione è giunta!**  
**L'odioso nemico tedesco-fascista, che da tanto tempo calpesta il nostro suolo e martirizza le nostre popolazioni, è in rotta!**

### Cronaca della liberazione

Mol, crediamo, nessuno durante le dieci giornate assidue, Brescia aveva vissuto o di un'ora di pace. In ogni parte del territorio bresciano, si sono visti i soldati alleati, e in ogni parte del territorio bresciano, si sono visti i soldati alleati, e in ogni parte del territorio bresciano, si sono visti i soldati alleati... (The text continues with a detailed account of the liberation events, including the arrival of Allied forces and the role of the Italian Resistance.)

### EDITORIALE

Nell'anniversario della nascita il GdB rinnova l'impegno a farsi interprete dello sforzo comune dei bresciani

# PRONTI COME 75 ANNI FA PER LA NUOVA RICOSTRUZIONE

Nunzia Vallini - n.vallini@giornaledibrescia.it

Oggi, 75 anni fa, gli «strilloni» annunciavano ai bresciani la conquistata Libertà sotto la testata del Giornale di Brescia, organo del Comitato di liberazione nazionale. Avremmo voluto condividere questo settantacinquesimo in altro modo con i nostri lettori, ma la festa sfumata non cancella la riflessione - anzi, la impone con rinnovato vigore - sulle ragioni fondanti della testata, confermate nel corso della storia e ribadite oggi, al tempo del Coronavirus. La carta d'identità del GdB era resta - per convinzione della redazione, della direzione e dell'editore - quella di uno strumento di comunicazione responsabile per una società solidale, attiva e propositiva, capace di interpretare concretamente i valori della democrazia. Cambiano gli strumenti: dalla lino-tipo alla stampa a freddo, dal bianco e nero al colore; ultima novità la redazione multimediale integrata inaugurata nel dicembre scorso. E si moltiplicano i mezzi: dalla carta al web, con inglobate



nel Gruppo dell'Editoriale anche Teletutto e Radiobresciasette. Non muta però il dna, eredità - bussola anche del lavoro di questi ultimi due mesi, con lo sforzo di trasferire informazioni tempestive e corrette su quanto stava, e sta, avvenendo. Senza dimenticare che la narrazione, da sola, spesso non basta. E ancora una volta il Giornale si è fatto interprete della reattività dei lettori di fronte

all'emergenza. Anche di questo dramma pandemico che non ha precedenti nella nostra storia. Oggi, come 75 anni fa, le leve sono evidenti: generosità, gratuità, impegno, voglia di «fare» per vivere il presente - e il futuro - da protagonisti. Con rigore, se serve. Di tutti e per tutti. Una sfida che abbiamo raccolto con la responsabilità che ci assegna la nostra stessa storia e che i lettori

hanno premiato in misura straordinaria, fino a commuoverci. Come 75 anni fa, siamo chiamati a renderci interpreti di una ricostruzione che dovremo affrontare tutti insieme, così come abbiamo fatto e stiamo facendo sul fronte di questa emergenza che è sanitaria ma anche sociale e le cui reali dimensioni sono ancora tutte da delineare. Tante le «storie nella storia» del Giornale, in questi 75 anni, a testimonianza della forza della coesione dei bresciani di fronte a sfide di valenza collettiva. La sintesi di pagina IV non è che l'affresco a tinte sparse di un modo di pensare, fare ed essere che si rinnova spontaneamente determinando, ogni volta, una ritrovata tensione morale capace di orientare le scelte e dare senso ai sacrifici di tanti, di tutti. Ecco perché diventa naturale per il nostro Giornale - dopo 75 anni e in un modo certamente diverso, ma con immutata consapevolezza valoriale ispirata al bene collettivo - guardare al domani con l'impegno di essere protagonista - con e per i bresciani - del futuro che ci attende tutti.